

**CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE
CONCERNENTE LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE DIRIGENTE**

(art. 21 CCNL Area V)

ANNO 2006

Il giorno 24 del mese di gennaio dell'anno 2007, presso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, via Ostiense 131/L - Roma, in sede di contrattazione decentrata regionale

tra

la delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata regionale

e

i rappresentanti della delegazione sindacale

- VISTO** il CCNL dell'area V della dirigenza scolastica, sottoscritto l'11 Aprile 2006, con particolare riguardo all'art. 21;
- VISTO** il Contratto Integrativo nazionale per il personale dell'Area V della Dirigenza Scolastica, sottoscritto il 21 Luglio 2006 ed in particolare l'art.1, relativo alla formazione e all'aggiornamento;
- VISTA** la Legge 23 Dicembre 2005 n.266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2005 n. 267, recante il bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2005 e il bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e, in particolare, l'art. 7, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTA** la Direttiva Generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006 – prot. n. 687/MR del 30 gennaio 2006;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del CCNL per il personale dell'Area V della Dirigenza Scolastica sottoscritto l'11 Aprile 2006, il Ministro definisce annualmente la quota di finanziamento destinata alla formazione dei Dirigenti Scolastici;
- VISTA** la Direttiva n. 34 del 05 Aprile 2006, concernente la definizione degli obiettivi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale dirigente Area V e la ripartizione dei finanziamenti tra gli Uffici scolastici regionali;
- RITENUTO** che le disposizioni della suddetta direttiva forniscono le linee di indirizzo per la realizzazione delle azioni di aggiornamento e di formazione del personale dirigente della scuola, all'interno di un quadro sistematico e coerente, che

coinvolge, ai diversi livelli, i dirigenti scolastici, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Amministrazione centrale;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Area V della dirigenza compongono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico ed organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi della cultura di una gestione orientata al risultato e all'innovazione;

PREMESSO CHE

la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio svolge, in tale prospettiva, un'azione di supporto delle attività di formazione continua per i dirigenti scolastici articolata, sulla base delle Direttive nazionali in materia, in percorsi progettuali intesi a valorizzare la specificità del ruolo dirigenziale e a privilegiare metodologie centrate sul ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione per una consapevole riflessione sulle specifiche esperienze professionali;

le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, attribuiscono lo stesso valore centrale alle attività di formazione continua dei dirigenti scolastici, nell'ottica dello sviluppo professionale permanente, del pieno esplicarsi delle funzioni e responsabilità connesse al nuovo ruolo dirigenziale, della piena partecipazione dei soggetti interessati alla progettazione, realizzazione, verifica delle attività formative;

VIENE STIPULATO

IL PRESENTE CONTRATTO REGIONALE CONCERNENTE I CRITERI E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO E PER LA PARTECIPAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI A TALI ATTIVITÀ

PARTE I – CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1 (soggetti destinatari)

Il presente contratto attiene a tutte le iniziative di formazione finanziate con le risorse a tale scopo assegnate all'Ufficio Scolastico regionale, rivolte ai dirigenti scolastici in servizio nelle scuole della regione. Alle azioni che derivano dal presente accordo potranno partecipare anche i dirigenti scolastici distaccati, in utilizzazione o in posizione di comando.

Le iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione per i dirigenti delle scuole statali sono, inoltre, aperte, senza oneri aggiuntivi, anche ai docenti con incarico di presidenza e ai dirigenti delle scuole paritarie.

Art. 2 (ambiti della contrattazione)

Costituiscono oggetto della contrattazione a livello regionale:

- le modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per la formazione dei dirigenti scolastici, ivi compresi i criteri per la contribuzione alle spese sostenute per attività di autoformazione individuali e di gruppo;
- le linee strategiche, le finalità e gli obiettivi prioritari delle iniziative formative, da connettere con le esigenze di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico regionale e con la valorizzazione della professionalità dei dirigenti nel quadro delle nuove responsabilità richiamate dall'autonomia scolastica;

PARTE II – FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Art. 3

(priorità formative del piano regionale)

In coerenza con le linee strategiche e di sviluppo dell'Amministrazione scolastica, tracciate dalla citata Direttiva n. 34/06, le azioni formative per i dirigenti scolastici, finalizzate a rafforzare comportamenti innovativi e competenze gestionali e relazionali, riguarderanno in via prioritaria i seguenti obiettivi:

- valorizzazione dell'autoaggiornamento;
- profili ed aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- problematiche gestionali e complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla progressiva attuazione dei processi di innovazione;
- iniziative di formazione per tutti i dirigenti scolastici sulla cultura e sulle tecniche della valutazione.

Art. 4

(articolazione delle iniziative)

Le iniziative realizzate in esito al presente contratto ed in linea con le finalità identificate nel precedente art. 3, saranno in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 34 /06, e contribuiranno, nel loro insieme, alla composizione di un quadro organico dell'azione formativa delineata dalle finalità e dagli ambiti di intervento di cui ai precedenti artt. 2 e 3.

Dette iniziative si articoleranno come segue:

- a. iniziative promosse dall'Ufficio scolastico regionale;
- b. iniziative di autoformazione inserite in appositi percorsi individuali e di gruppo elaborati dai dirigenti scolastici;

PARTE III – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 5

(risorse finanziarie)

Per l'E.F. 2006, le risorse assegnate con Direttiva MIUR n. 34/2006 per le attività di formazione e aggiornamento del personale dell'area V della Dirigenza sono pari ad **€64.192,00**, iscritti al cap. 3635 del bilancio di previsione dell'USR del Lazio A.F. 2006.

Art. 6

(criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie)

I fondi disponibili per l'A.F. 2006, ammontanti a **€64.192,00** sono ripartiti come segue:

- **€12.838,40** pari al 20% del totale, finalizzati all'attivazione di interventi formativi da parte della Direzione Generale;

- **€51.353,60** pari all'80% del totale, finalizzati a sostenere le attività di autoformazione dei dirigenti scolastici.

Art.7

(modalità di attuazione degli interventi)

A - INTERVENTI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Le iniziative, programmate dall'Ufficio secondo i criteri illustrati in premessa, potranno essere realizzate anche in collaborazione con altri Enti, Università, altri soggetti quali la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, agenzie private specializzate nel settore o Associazioni professionali accreditate e qualificate.

Potranno essere, inoltre, utilizzati i materiali formativi preordinati a livello nazionale, presenti nell'ambiente di apprendimento dedicato sulle piattaforme TRAMPI e INDIRE

B - INIZIATIVE DI AUTOAGGIORNAMENTO

Le attività di autoaggiornamento, art. 21 del CCNL – Area V della dirigenza scolastica sono riferite a percorsi formativi individuali o di gruppi autogestiti, in linea con le finalità e gli obiettivi formativi enunciati in precedenza. Le spese per tali coerenti attività, ivi comprese quelle per iscrizione, viaggio, soggiorno e acquisto materiali, debitamente documentate, sono oggetto di contributo se di massima riconducibili alle seguenti tipologie:

- percorsi formativi individuali;
- iniziative di formazione realizzate da associazioni professionali o agenzie formative riconosciute dal MIUR;
- iniziative di formazione promosse da enti accreditati o qualificati ai sensi del D.M. 90 / dicembre 2003;
- corsi di specializzazione universitaria (Master, borse di ricerca, etc.)
- stage presso aziende o istituzioni scientifiche e culturali
- convegni e congressi.

Per realizzare tali iniziative, ogni dirigente scolastico potrà usufruire di una quota, predefinita in rapporto alla disponibilità finanziaria e al numero degli aventi diritto e che sarà comunicata dall'Ufficio Scolastico Regionale entro 30 giorni dalla data di stipula del presente contratto.

Per la fruizione di attività inerenti ad alcune tipologie su indicate – come corsi di specializzazione universitaria e stage presso aziende o istituzioni scientifiche e culturali – può essere concesso, ai sensi del comma 8 Art.21 CCNL area V, un periodo di aspettativa non retribuita, per motivi di studio, della durata massima di tre mesi nell'arco dell'anno.

Art. 8

(rendicontazione delle spese)

I dirigenti scolastici potranno utilizzare la quota predefinita, di cui al precedente articolo, entro il termine dell'anno scolastico 2006 - 2007

Entro il 30 settembre 2007, i dirigenti scolastici trasmetteranno all'Ufficio Scolastico Regionale la rendicontazione in merito alle iniziative formative e alle relative spese sostenute.

Art. 9

(erogazione del contributo ai dirigenti scolastici per le attività di autoformazione)

Entro il 31 dicembre 2007, l'Ufficio provvederà all'erogazione del contributo previsto in rapporto alle spese sostenute.

Eventuali residui saranno utilizzati nella successiva contrattazione per le medesime finalità.

PARTE III NORME GENERALI

Art.10

(durata del contratto)

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto decentrato regionale; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l'eventuale nuovo accordo è stipulato secondo la procedura prevista dal contratto decentrato regionale sulle relazioni sindacali.

Art. 11

(interpretazione autentica)

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che Io hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Delegazione di parte pubblica

Rappresentanti Sindacali

Per il Direttore Generale
Bruno Cesarino

Carmelo Palella ANP/CIDA

Antonino Titone FLC CGIL

Vincenzo Alessandro CISL-Scuola

Nicolò Accardo SNALS/CONFESAL